

# Modello di organizzazione, gestione e controllo

ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 8 Giugno 2001

Emissione CdA                      Data                       Firma

Approvazione CdA                      Data                       Firma

Approvazione ODV                      Data                       Firma

## Stato delle revisioni

Versione	Data	Descrizione	Autore
00	25/09/2015	Prima emissione	
01	11/05/2018	Revisione	

## Indice generale della sezione

### Modello di organizzazione - Sezione 0 - "Introduzione"

- 0.1 Approccio concettuale e metodologia alla definizione di un Modello Organizzativo 231
- 0.2 Metodologia di costruzione di un Modello Organizzativo 231

## 0.1 - Approccio concettuale e metodologia alla definizione di un Modello Organizzativo 231

Gli obiettivi del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 attengono alle seguenti sfere:

### LICEITÀ

*intesa nei termini della garanzia dell'esercizio delle attività proprie dell'organizzazione nel rispetto di norme, leggi e regolamenti.*

### ETICA

*quale elemento cardine di buon governo e di corretto assolvimento degli obiettivi dell'organizzazione anche in relazione al proprio ruolo sociale.*

### TRASPARENZA

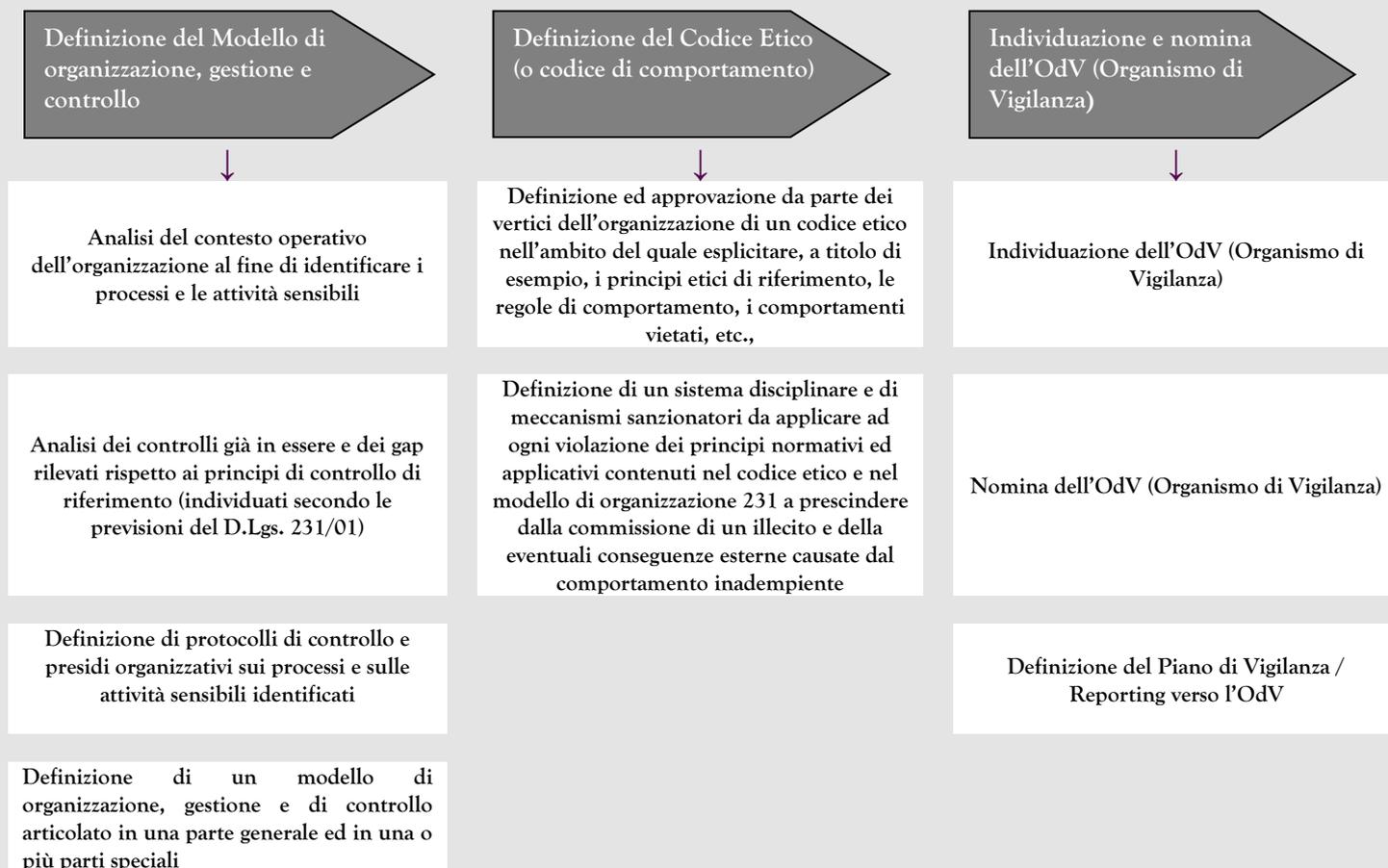
*relativa alla piena e corretta circolazione delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo dell'organizzazione sia fra quest'ultimo e gli interlocutori esterni.*

### EFFICACIA DELL'ADOZIONE

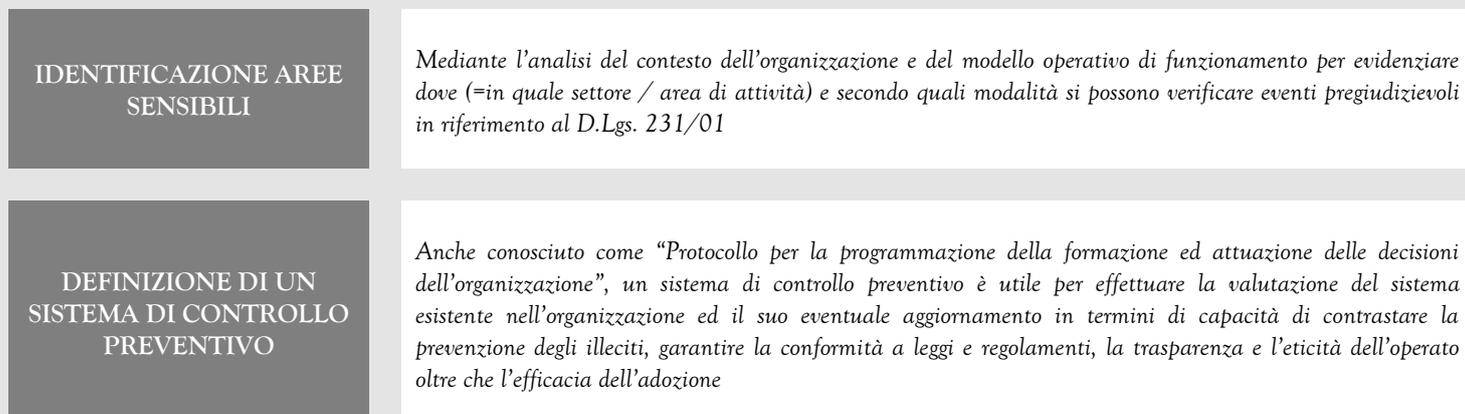
*tanto più garantita se norme, regolamenti e leggi vengono seguiti e rispettati nell'interesse delle policy territoriali.*

## 0.2 Metodologia di costruzione di un Modello Organizzativo 231

Di seguito si rappresentano gli elementi essenziali che costituiscono il fondamento nella costruzione di un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01:



In particolare tale metodologia è articolata in due fasi principali:



La realizzazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 (di seguito indicato come "**Modello 231**") viene effettuata sulla base

- di risultati raggiunti nelle fasi di analisi e definizione di un sistema di organizzazione, gestione e controllo;

- delle scelte di indirizzo degli organi decisionali dell'organizzazione.

## STRUTTURA DEL MODELLO ORGANIZZATIVO 231

### PARTE I

#### *Disposizioni Generali*

Adozione, attuazione, aggiornamento, diffusione del Modello 231

Individuazione delle attività a rischio di commissione di reati

Processi sensibili relativi alle aree a rischio

Protocolli per la formazione e l'attuazione delle decisioni

Modalità di gestione delle risorse finanziarie

Obblighi di informazione

Sistema disciplinare

OdV (Organismo di Vigilanza)

### PARTE II

#### *Disposizioni relative ai processi sensibili*

Descrizione delle fattispecie di reato richiamate dal D.Lgs. 231/01

Descrizione dei processi sensibili identificati ossia di quelle attività nel cui ambito potrebbe presentarsi il rischio di commissione di un illecito

Individuazione dei protocolli di controllo applicabili a tutti i processi sensibili identificati

### PARTE III

#### *Appendice Normative*

Descrizione del quadro normativo di riferimento